

□ **Interrogazione n. 325**

*presentata in data 25 marzo 2011*

a iniziativa del Consigliere Marinelli

**“Chiusura domenicale e festiva per gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* la legge regionale n.27 del 10 novembre 2009, concernente “Testo Unico in materia di commercio” prevede, per gli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa, ventisei deroghe alle aperture domenicali e festive;

*che* a tali deroghe possono esserne aggiunte, come previsto dal comma 8bis dell'articolo 55 del predetto Testo Unico sul commercio, ulteriori due sulla cui concessione è chiamata ad esprimersi una Commissione regionale ad hoc;

*che* il Comune di Civitanova Marche ha chiesto alla Regione Marche di usufruire delle predette ulteriori due deroghe nelle giornate del 14 e del 21 agosto 2011, in occasione della festività del patrono di San Marone;

*che* la Regione Marche, con decreto dirigenziale n.66/CTC dell'11 marzo 2011, ha bocciato la richiesta del Comune di Civitanova Marche;

che il predetto provvedimento non riporta la motivazione di tale diniego, limitandosi ad elencare i 33 Comuni ai quali è stata concessa la deroga e gli 8 ai quali non è stata concessa (Grottammare, Fermo, Pedaso, S.Elpidio a Mare, Civitanova Marche, Corridonia, Recanati, Gabicce Mare);

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

La Giunta regionale per conoscere:

- a) le motivazioni che hanno determinato il diniego della Regione Marche alla richiesta avanzata dal Comune di Civitanova Marche;
- b) quali iniziative ha intrapreso, o intende intraprendere, a seguito del tavolo di confronto che si è tenuto il 9 febbraio scorso tra la Regione Marche e le associazioni di categoria, quelle sindacali e l'ANCI, finalizzato ad una revisione del Testo Unico regionale in materia di commercio nella parte relativa alle aperture degli esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa.